

**Lunedì 24 Dicembre**

Non c'è la S. Messa delle 17 in Via Sapello

Ore 18: S. Messa della Vigilia di Natale nella chiesa parrocchiale

Ore 22: S. Messa della Notte in Via Sapello

Ore 24: S. MESSA DI MEZZANOTTE nella chiesa parrocchiale

**Martedì 25 Dicembre**

**SANTO NATALE**

Orario festivo

S. Messa delle 8.30 nella chiesa parrocchiale

**Mercoledì 26 Dicembre**

**S. Stefano**

Orario festivo

Dopo la S. Messa delle 8.30 in ORATORIO elezione dei nuovi superiori

**Domenica 30 Dicembre**

**SANTA FAMIGLIA**

**Lunedì 31 Dicembre**

Ore 16 ADORAZIONE E CANTO del **TE DEUM** di ringraziamento

Ore 17 S. Messa in Via Sapello

Ore 18 S. Messa nella chiesa parrocchiale

**Ci hanno lasciato:**

Bignone Giuseppe Antonio, Aloisio Domenico, Celico Giovanni Battista, Monaca Gaetano, Repetto Virginia Teresa, Mantero Giuseppe, Masia Tomaso, Gigli Beatrice, Sommariva Antonia, Puppo Maria, Cervetto Gerolamo, Parodi Giuseppina, Latella Giuseppe, Siri Silvio, Prencipe Michele, Insogna Giulia, Michelini Antonio, Cazzola Paolo, Galli Maria, Pezzi Luigina, Lanata Luigi, Marani Enrico Massimo, Burri Maria Chiara



**Martedì 1 Gennaio 2013**

**SANTA MADRE DI DIO**

Orario festivo

**Domenica 6 Gennaio**

**EPIFANIA DEL SIGNORE**

Orario festivo

**SABATO 5 GENNAIO**

PER TUTTI...GRANDI E PICCINI

FESTA IN PALESTRA ORE 16

CON CLOWN D' ECCEZIONE

E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DELLA... BEFANA.

In quella occasione saranno premiati gli autori dei presepi che hanno partecipato al concorso

**Domenica 13 Gennaio**

Alle ore 10 presentazione alla Comunità dei ragazzi che ad Aprile riceveranno la Cresima

**Giovedì 24 Gennaio**

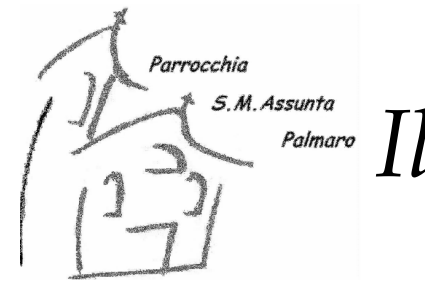
Alle ore 21 quarto incontro sul CREDO con don Marino Poggi

**Sono stati battezzati:**

Conimia Arianna, Sbordone Thomas, Sbordone Mattia, Piccinini Rukmini, Perotti Greta, Cora' Federico, Parodi Ettore, Adaglio Pietro, Genta Riccardo Romedio, Rossi Sofia



Lettera circolare agli abitanti di Prà e Palmaro - Cidostitato in proprio - Parrocchia S. Maria Assunta Prà Palmaro, Via N.S. Assunta 3



**Il Foglio della Comunità**

Anno 5 - Numero 40

**PERCHÉ DIO SI È FATTO UOMO?**

Dio si è fatto uomo: questo è l'annuncio di Natale.

Perché Dio si è fatto uomo? La risposta, ridotta a una breve formula, è la seguente: il peccato nel mondo è così grande che solo Dio poteva trovare un rimedio; solo Dio è abbastanza forte e potente da poterci salvare e redimere in tale situazione. San Paolo aveva detto: «**Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia**» (Rm 5,20).

Natale è l'antidoto contro la rassegnazione e contro la disperazione. Dio stesso si è preso cura di noi. Non ci ha abbandonato. È venuto di persona e si è fatto uomo per noi e per la nostra salvezza. Ed ecco allora l'annuncio dell'angelo: «Non temete». Vengono annunciate gioia, fiducia, speranza.

«Il Verbo è diventato carne», Dio si è fatto uomo.

**Questo ci dice l'essenziale, su chi Dio sia.** Egli è il Dio dell'uomo, il Dio che ha cura di noi, innamorato di noi. Per questo ci ricolma di «grazia su grazia». Perché il Dio che si rivela a Natale non è un Dio senza nome, ma il Dio personale, che ha a cuore l'uomo, s'impietosisce per lui a causa della sua miseria, e per questo in Gesù Cristo si fa uomo per poter sperimentare sul proprio corpo tutta la miseria; tutte le sofferenze e i dolori, la violenza, l'abbandono e la solitudine, l'impotenza di un bambino, la mancanza di abitazione e di patria di una giovane coppia di genitori e in seguito il tradimento dei suoi amici e l'odio dei suoi nemici.

È diventato in tutto uguale a noi per esserci vicino. Si è alleato con noi una volta per tutte.

Questo di Natale è un annuncio incredibile: il Dio eterno, infinito, inafferrabile, invisibile diventa un uomo finito, diviene visibile e afferrabile in carne ed ossa. Di fronte a questo mistero d'amore possiamo solo inginocchiarci con meraviglia e adorazione.

**L'uomo cos'è?** A questa domanda sull'umanità Dio ha dato una risposta chiara e definitiva con l'incarnazione di suo Figlio: l'uomo, ogni uomo, è un essere degno di compassione e ancor più d'amore.

Noi siamo degni di compassione perché non siamo in grado di liberarci con le sole nostre forze dalla miseria e dal cerchio diabolico in cui spesso ci troviamo. Dipendiamo dalla misericordia di Dio e dal nostro prossimo compassionevole. **La nostra grandezza sta nel fatto che noi — cioè ognuno di noi — per Dio siamo degli esseri amabili.** Tanto amabili che Dio s'innamora di noi e si fa uomo per esserci del tutto vicino. Per cui **ogni uomo ha un valore infinito.** Ognuno per Dio e davanti a Dio è amabile e degno di vivere. **Dio apre una nuova storia di vera umanità.** Si oppone al nostro essere egoista, superbo e violento. Condivide il nostro debole essere umano per poterci partecipare la sua vita divina. **Perché dunque Dio si è fatto uomo? Volle mostrarci chi egli sia e chi siamo noi,** e proprio di persona con il suo agire concreto. Volle immettere la corrente di calore del suo divino amore in un mondo fattosi stanco e tanto freddo. Volle rompere il ghiaccio tra noi e Dio, il ghiaccio fra noi uomini. Siccome il peccato era diventato potente, la grazia deva essere soverchiante. «Grazia su grazia», questa è la sua ultima parola. Natale è il trionfo della Grazia.

*Abbiamo lasciato la Prima Pagina ad una splendida meditazione sul Natale del Cardinale Walter Kasper che meritava di essere offerta alla comunità per la sua chiarezza e profondità di contenuto e di spiritualità. L'augurio di Buon natale raggiunga tutti voi. Se Dio apre una nuova storia di vera umanità, lo fa col desiderio che anche noi possiamo lasciarci affascinare da questo progetto di vita qui e ora. La vera vita non si realizza quando si possiede tanto, ma quando si ama molto. Natale è il trionfo della Grazia e da questa nascono la GRATITUDINE e la GRATUITÀ. Possa essere per tutti un Natale vissuto in questa Grazia.*

**don Claudio e don Mimmo**

## TERREMOTO IN EMILIA, NON DIMENTICHIAMOLI.....

Il 13 novembre u.s., un gruppetto di nostri parrochiani, insieme a don Claudio, si è recato a **Cento** (FE) per far visita alla comunità parrocchiale del posto colpita duramente dall'evento sismico della scorsa primavera.

Tale iniziativa è stata promossa dalla Caritas Diocesana, ed in particolare da don Marino Poggi, il quale era presente con altri suoi collaboratori per promuovere una sorta di "gemellaggio solidale" con la parrocchia di S. Biagio di Cento. Arrivati a Cento siamo stati subito accolti dal parroco e da alcuni volontari che ci hanno fatto un quadro della situazione sia dal punto di vista strutturale (ma quello purtroppo era abbastanza chiaro) che da un punto di vista di quelle che sono le esigenze di una comunità che dopo l'emergenza immediata si trova a dover svolgere tutte le attività del quotidiano in un contesto di precarietà.

Dopo aver fatto anche un giro per il paese per vedere come tutte le chiese, ma proprio tutte siano inagibili, guardando le persone che incontravamo ci siamo resi conto del loro stato d'animo, che come evidenziato dal parroco "ora camminano per la città a testa bassa e in silenzio".

Proseguendo siamo arrivati al Santuario della

Madonna della Rocca, qui ci siamo intrattenuti qualche minuto con padre Giuseppe che ci ha fatto un excursus storico del Santuario e ci ha mostrato la tenso-struttura adibita a Chiesa.

Tornando allo scopo primario della visita, le iniziative per dare una mano a queste persone si sono concretizzate nell'immediato: in una tournée del coro di Cento (formato da elementi di tutte le parrocchie limitrofe) per raccogliere fondi e che Genova ospiterà in Cattedrale; altre iniziative sono quelle dell'ospitalità da offrire ai bambini/ragazzi durante i periodi dei campi estivi. Per quanto riguarda la nostra Parrocchia si pensava, nel periodo di Pasqua, di vivere una **quaresima di solidarietà** a favore di queste persone con modalità che saranno individuate, concordate ed intraprese comunemente tra i vari gruppi.

Rivolgendoci a queste persone, duramente provate, viene da riflettere su come la loro sofferenza, debba essere in egual misura impegno per noi a non tralasciare nulla per aiutarli a riprendersi la vita: il lavoro in primo luogo; la scuola per i loro bambini; il rientro nelle loro case, dove vivere una normale vita familiare.

Paolo

## CONCERTO SABATO 27 OTTOBRE

Sabato 27 ottobre 2012 alle ore 21, in occasione dell'imminente conclusione delle celebrazioni per il trecentesimo di consacrazione della nostra chiesa parrocchiale si è tenuto un Concerto di Musica Sacra e, ad inizio serata, è stata data la notizia dell'avvio delle pratiche per il restauro del prezioso organo, strumento fondamentale per la chiesa.

In questa ancor tiepida serata autunnale la corale parrocchiale "**E danzando canteranno**", coadiuvata e diretta da Luca Sorbara, il coro "**S. Erasmo**" di Voltri, diretto dal maestro Agostino Chiossone e il Signor Ninetto Durante hanno regalato pagine di sacralità di ottimo livello. Davanti a un numeroso pubblico, la corale "E danzando canteranno" ha presentato canti Mariani gioiosi e a tratti commoventi; il coro "S. Erasmo" ha magistralmente proposto la Messa di Pentecoste "Come Fuoco Vivo". I brani hanno raggiunto la comunità tutta che, in modo partecipe, si è davvero coinvolta in alcuni canti conosciuti, come ad esempio "Pace sia, pace a voi", infatti, sotto la sempre impeccabile direzione del Maestro Chiossone, l'assemblea ha cantato insieme al coro con vero entusiasmo, dimostrando che davvero la preghiera in canto può trasmettere gioia e amore.

Il Signor Ninetto Durante, cantautore molto conosciuto e stimato dalla comunità, suonando la chitarra ed accompagnato dal violino del tredicenne Francesco Cervetto, ha proposto la sua "Santa Maria Assunta" in dialetto genovese. La voce calda, armoniosa e il malinconico suono del violino hanno regalato un momento di grande spiritualità.

Nella parte finale della serata i due cori si sono uniti per interpretare "Jesus Christ you are my life"; è stato in quel momento che dentro alla casa del Signore si è avvertita l'esplosione della preghiera e della Fede cristiana, un'emozione che ha toccato i cuori di ciascuno nel profondo.

Il numeroso pubblico, come già accennato, ha molto gradito l'evento: i commenti sono stati davvero positivi ed incoraggianti.

Alla serata hanno partecipato anche alcune turiste australiane le quali, nonostante la stanchezza determinata dal lungo viaggio, hanno gradito e resistito fino alla fine delle esibizioni con grande entusiasmo.

Il Signore dunque raggiunge ogni luogo, in ogni modo, ma di questo nessuno di noi aveva dubbi...

Elisabetta

## LETTERA DI SUOR ETTA - KOLOWARÉ, NATALE 2012

Carissimi amici, parenti, benefattori,

è tutto il piccolo mondo di Kolowaré che viene a voi, un mondo di circa 6200 persone, del villaggio e delle abitazioni sparse nella campagna, alcune anche molto lontane. Sono persone semplici che coltivano un pezzetto di terra sabbiosa e poco fertile per sopravvivere: mais, manioca, miglio, ignami.

Tra loro una sessantina di anziani lebbrosi, tutti handicappati, affidati alle nostre cure. E da qualche anno, una moltitudine di persone con l'AIDS: donne, uomini e bambini.

Per occuparsi di questo mondo di poveri, alla periferia della storia, ecco le suore di Nostra Signora degli Apostoli: Beatrice togolese, Mabel ghanese, Etta italiana, tutte tre infermiere. In più 15 altre persone che operano con le suore nel Centro Sanitario: infermieri, ostetriche, tecnici di laboratorio, personale per la pulizia, farmacista.

Ma quello che è meraviglioso, è che adesso abbiamo due assistenti medici, uno a tempo pieno e l'altro due volte la settimana e un medico, il Dottor Niman, che viene due o tre mattine per settimana. E poiché è molto competente e accogliente, i giorni in cui visita siamo completamente invasi dagli ammalati. Questo medico ha ottenuto per noi qualcosa di prezioso: l'autorizzazione ad avere a Kolowaré una banca di sangue. Tutti gli ammalati molto anemici (e sono molti) soprattutto bambini e ammalati di AIDS, dovevano essere trasferiti all'ospedale della città di Sokodé con spese che molti non potevano sostenere. Ora possiamo fare, qui Kolowaré, trasfusioni tempestive e salvarli.

Un altro regalo di questo medico: ha fatto formare il tecnico di laboratorio e l'ostetrica per prelievi che ci permettono diagnosi più accurate. Tutto questo è completato da giornate di formazione per tutto il personale sulle diverse patologie incontrate durante le visite. Da quest'anno abbiamo un elettrocardiografo. La popolazione conta una grande percentuale di ipertesi e facciamo in media 35 ECG al mese. Questo ci permette di fare diagnosi precoci di malattie cardiache e dunque prevenire complicazioni. Nostro sogno è avere ora un ecografo. Un'associazione ce lo ha promesso!!!

Abbiamo attualmente 271 persone con il virus dell'AIDS in terapia antiretrovirale, ma molti di più sono i sieropositivi che attendono che il loro dossier sia accettato dalla commissione per aver diritto alle cure.

Tutto questo richiede un'attenzione costante per sostenere, accompagnare ammalati e famiglie. Ci occupiamo anche dei bambini malnutriti e dei bambini malati di AIDS la cui situazione è ancora più dolorosa di quella degli adulti. Una benefattrice tedesca ci fornisce dei kits di alimenti per questi bambini.

Quest'anno abbiamo visitato sino fino ad oggi 9350 persone. La nostra comunità cristiana è piccola, ci conosciamo tutti e formiamo una grande famiglia.

Padre Galli, delle Missioni Africane, risiede qui e accompagna la comunità. Suor Mabel si occupa dell'ACR, ragazzi e ragazze dell'Azione Cattolica, e dei chierichetti.

Il Togo continua a vivere problemi che generano malessere, disagio e sofferenza, come molti Paesi d'Africa: salari molto bassi, costo della vita sempre più caro, scioperi degli insegnanti (la scuola è iniziata un mese dopo), agitazioni e distruzioni nelle università, bombe lacrimogene nelle strade della Capitale per disperdere i manifestanti...

Ecco quello che desideriamo condividere con voi in questo Natale e fine d'anno.

Questi tratti di vita condivisa sono il nostro grazie per la vostra generosità che ci permette di operare, confortare, accompagnare, amare, salvare, questo mondo di malati.

Chiediamo pace e amore per voi e le vostre famiglie.

Che il Bimbo di Betlemme, povero nella mangiatoia, ci insegni l'amore e la gioia della condivisione.

*Buon Natale, Felice anno nuovo.  
Le vostre suore di Kolowaré  
Beatrice, Mabel, Etta*